

Cantello in Comune

XXI / 03
10.2017

Informatore comunale periodico a cura dell'Amministrazione comunale
www.comune.cantello.va.it

SPECIALE

Ecco il centro storico Tutte le domande e tutte le risposte

Editoriale

Si o no? Questo è il problema. No, il referendum non c'entra niente. Se ne parla già all'interno del nostro giornale, e ne abbiamo già letto e ascoltato un po' da tutte le parti. Si o no è la domanda che ci poniamo ogni tre mesi quando questo giornale nasce perfettamente dal nulla. Una scaletta, qualche idea, una direzione da prendere per raccontarvi, anzi informarvi, su tutto ciò che di importante si è fatto e si farà nel nostro paese.

Si o no, per noi, è una domanda seria. Serissima. E non è per niente facile trovare il giusto equilibrio ed accontentare tutti. Anzi, con tutti gli articoli e con tutte le direzioni da cui provengono è forse inevitabile incappare in qualche argomento, qualche voce, o qualche notizia che proprio non va giù o non volevate vedere. Che senso avrebbe però, il nostro Informatore comunale, se dicesse e scrivesse solamente quello che tutti quanti vorrebbero sentirsi dire? «Sul giornale si parla della mia associazione, dei parcheggi messi sotto casa mia, dei lavori sul mio pezzo di strada, della mia idea politica...» in fondo sarebbe bello che si parlasse solo di noi e di quello che piace. Anzi no, grazie al cielo non è così! La nostra vignetta parla chiaro. Abbiamo fatto, giocando, un po' di satira. Dopo le critiche dello scorso numero esposte dal gruppo di minoranza Insieme per Cantello, siamo ancora più orgogliosi di poter portare nelle vostre case quello che consideriamo il giornale di tutti. La lente d'ingrandimento non è solamente uno strumento per aumentare il carattere di ciò che non si riesce a leggere bene, o di quello che si vorrebbe essere più grosso e più visibile rispetto al resto. La nostra lente è dal primo numero di questo nuovo ciclo fissa su ogni pagina, ogni articolo e ogni lettera, perché tutto ciò che il paese esprime è frutto della vita comunale. Lo è l'opinione politica, lo è il resoconto del lavoro della giunta, lo sono gli avvisi dei dipendenti comunali... ma diciamocelo: lo sono anche le associazioni, l'impegno dei volontari, le manifestazioni sportive, culturali, educative e chi più ne ha più ne metta. Siamo tutti elettori e quindi, in fondo, siamo noi i padroni di questo giornale che all'Amministrazione è dato il compito di renderlo fruibile e a noi della redazione l'onore di metterci la no-

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

CONTINUA A PAG. 2



Prendete una palla di neve, piccola, bella, compatta. Mettetela sulla sommità di un piano e lasciate che rotoli verso il basso. Dapprima manterrà le stesse dimensioni, poi crescerà, diventerà sempre più grossa, porterà con sé tutto ciò che troverà sul suo percorso sino a raddoppiare, triplicare, rispetto alla sua grandezza originale. Ecco, più o meno è ciò cui ho assistito - tra il divertito e l'incredulo - dal mese di dicembre in poi riguardo alle notizie che si diffondevano tra la gente in merito al progetto di recupero di parte del centro storico di Cantello. L'incredibile è che, in tutti questi mesi, nell'ufficio di Assessore all'Edilizia Privata ed Urbanistica non ho incontrato nessuno che abbia chiesto informazioni almeno per accertarsi che tutto ciò che veniva raccontato fosse - se non vero - perlomeno corretto.

LA VIGNETTA



Ho quindi ritenuto opportuno riunire tutte le domande, quelle che sono state poste ai miei colleghi amministratori e quelle che io stessa ho captate, offrendo le risposte per chiarire - spero una volta per tutte - com'è stato pensato, predisposto, programmato e approvato, il piano di recupero tra le Vie Garibaldi e Belinzoni, ben al di là di ciò che è stato raccontato - alcune volte con notevole fantasia, non c'è che dire! - in questa specie di gioco di telefono senza fili nel quale da bambini se partiva "ho visto dei cani" arrivava "ho male alle mani"...

È vero che verranno realizzati dei condomini?

NO. Verranno costruiti degli edifici residenziali conformi alle tipologie edilizie già presenti nel centro storico di Cantello, nelle vie e nelle piazze vicine. Va comunque tenuto presente che la volumetria esistente era rilevante e che quindi non ci si deve aspettare né la villetta unifamiliare ad un piano solo, né stecche di villette a schiera, che fra l'altro non avrebbero alcuna relazione con l'edilizia circostante.

È vero che buttano giù anche la casa del Conte e la Carubiona?

NO. Con il recente Piano di Governo del Territorio, la villa e tutta l'area di pertinenza sono state inserite in un apposito elenco di fabbricati tutelati che non posso essere, per nessun motivo, demoliti; per la Carubiona, invece, è stato recentemente imposto il vincolo di mantenimento di tutta la facciata tra le vie Belinzoni e Mazzini affinché venga conservata

Chiara Catella

Assessore all'Urbanistica
e Edilizia Privata

CONTINUA A PAG. 5

Turisti per caso... o per Cantello



L'estate, conclusa da poco, è sicuramente la stagione in cui la maggior parte della popolazione si trasforma in turista e scappa verso mare e montagna. Si lavora tutto l'anno, e nei mesi estivi finalmente ci si riesce a concedere qualche giorno, o se si è più fortunati qualche settimana, di meritata evasione. Ma abbiamo mai pensato al turismo come strettamente legato al nostro paese? Alle tante persone che scelgono di fermarsi proprio a Cantello? Sicuramente alla famiglia Limido questa considerazione non

è sfuggita: essi sono infatti i gestori dell'Albergo Ristorante Madonnina da metà '900.

Probabilmente la struttura più antica e rappresentativa a livello turistico della nostra cittadina, l'albergo ristorante Madonnina è nato come una piccola pensione alla buona, il cui nome deriva proprio dalle sue origini. Nel 1700 sulla

Michela Paolino

Redazione Cantello in Comune

CONTINUA A PAG. 4

Due parole con l'assessore Caccia



Mattia Andriolo
a pagina 9

Un arcivescovo a Cantello



Mattia Andriolo
a pagina 5

A PAG 12 CALENDARIO
DELLE BENEDIZIONI NATALIZIE

Editoriale

segue dalla prima

stra firma. È una scelta che non tutti possono condividere, ma è una presa di coscienza che in un momento in cui le sale consigliari sono vuote e i giornali, come questo informatore, è sempre colmo di articoli e di voci, non basta più ridursi a un incontro/scontro di opinioni politiche più o meno condivisibili, ma bisogna andare oltre. Condividere le idee, buttare nella mischia i progetti e mostrarne i risultati.

Questo non vuol venire meno del proprio intento di far sapere alla gente cosa l'Amministrazione tutta, dalla maggioranza alla minoranza, stia facendo per la cittadinanza. Tutt'altro. Significa semplicemente di non essere più solamente autoreferenziali, di non essere un comune che parla solamente a se stesso. Tra queste pagine c'è davvero tutto quello che c'è da sapere, tutto quello che c'è bisogno di condividere e tutti gli strumenti per poterlo fare. Abbiamo aggiunto in regalo, in regalo si fa per dire, la nostra lente d'ingrandimento.

Dovremmo davvero usarla tutti per apprezzare e guardare meglio tutte le cose di casa nostra, del nostro paese. Quelle belle e quelle brutte, quelle che funzionano e quelle che non lo fanno. Alzare i discorsi, parlarne al San Rocco, alla Genuina, al Bar della Piazza, a Ligurno e a Gaggiolo. Parliamone tutti. Noi siamo qui a vostra disposizione. Se il Sindaco pensate sia troppo lontano da raggiungere, noi possiamo essere il vostro tramite.

Vi ricordo ancora una volta la nostra casella di posta mail cdr.cantelloincomune@gmail.com alla quale potete scrivere ogni vostro dubbio e ogni vostra proposta che inoltreremo direttamente alla nostra amministrazione comunale. Proprio qui sopra abbiamo già creato lo spazio per le vostre foto. Metteteci anche voi la faccia! (Tranquilli, con la lente d'ingrandimento non andremo in cerca di rughe e occhiaie...)

Vorrei chiudere questo editoriale con le condoglianze che tutta la redazione di Cantello in Comune vuole fare alla famiglia di Gunnar Vincenzi, il nostro sindaco, nonché nostro Direttore Responsabile. Un abbraccio forte da tutti noi per la scomparsa del papà Francesco.

Tutti quanti leggono Cantello in Comune



Mandaci anche tu una tua foto mentre stai leggendo Cantello in Comune al nostro indirizzo email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

LA ASPETTIAMO!

REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.

Anno XXI, n.3, ottobre 2017

Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione

Pzza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)

tel. 0332/419111 - fax 0332/418508

email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile

Avv. N. Gunnar Vincenzi

Capo redattore

Mattia Andriolo

Redazione

Vittorio Piazza

Michela Paolino

Anna Valli

Martina Franzini

Vincenzo Marzullo

Peppino Riva

Grafica, impaginazione

Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)

Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790

email: max_ad@maxstudiog.com

Stampa

Fotolito Varese

Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)

tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

Centro storico, vero o falso?

Il recupero del centro storico

segue dalla prima

anche in caso di un eventuale intervento edilizio (che comunque al momento non esiste).

Ci sono già progetti per tutti i volumi?

NO. Il piano di recupero approvato dalla Giunta Comunale nel mese di Dicembre, ha “congelato” la volumetria esistente, affinché si potesse procedere alla demolizione di edifici irrecuperabili che erano causa di gravi problemi igienico-sanitari (ratti, rifiuti) e di crolli sulle pubbliche vie; basti ricordare quanto tempo la via Garibaldi è rimasta chiusa per preservare l'incolumità dei passanti. In ogni caso **NESSUN PROGETTO ARCHITETTONICO** è stato approvato o presentato all'ufficio tecnico del Comune. Ciò che è stato sottoposto ai cittadini – senza per altro informarsi presso gli uffici competenti, diffondendo quindi notizie false – era solo un'ipotesi di intervento e tale è rimasta. Va ribadito che nessun progetto di nuove costruzioni è mai stato approvato dalla Giunta Comunale per le aree di Via Belinzoni e Garibaldi.

Quando saranno pronti i parcheggi?

Il parcheggio adiacente la futura piazza e l'attuale piazza Libertà dovrà essere concluso entro 12 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, quindi circa tra un anno.

Quanto saranno alte le case? È vero che ci sarà una cementificazione?

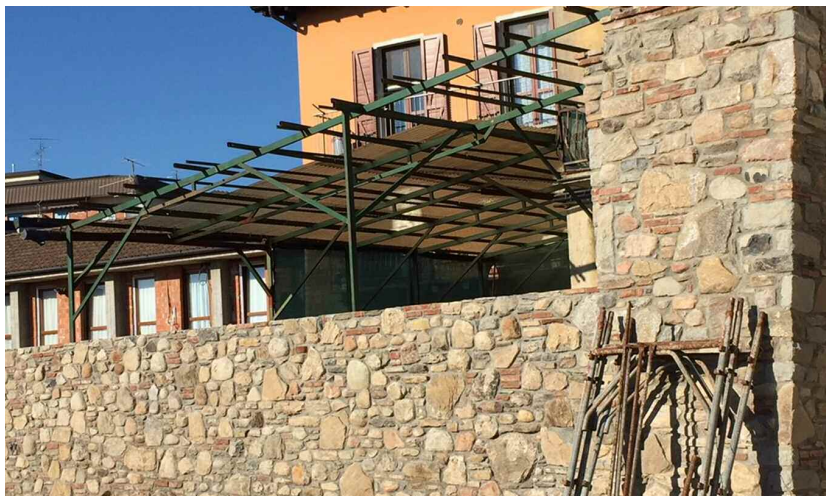
Le future case saranno alte come gli edifici tipici del centro storico. Tutte le case vicine, hanno tre piani fuori terra (basta fare un giro a piedi per le strade del paese per rendersene conto). Per i più “tecnici” poi, basterebbe dare un'occhiata alle quote del fotogrammetrico dal quale balzerebbe subito all'occhio che tra le vie Giordano, Roma, San Pietro, Cavour, Mazzini, Garibaldi, Belinzoni, Monastero non esistono edifici di un piano o poco più. I volumi saranno pari a quelli demoliti, incrementati di una percentuale (10%) prevista dal Piano di Governo del Territorio per tutti gli interventi in centro storico che riqualifichino dal punto di vista energetico le case recuperate.

Il Comune non poteva comprare tutto e sistemare?

NO. Il Comune non può intervenire su proprietà private acquistandole e rivendendole come farebbe qualsiasi agenzia immobiliare, prima di tutto perché si tratta di un Ente che gestisce il bene pubblico (quindi non privato), inoltre perché, date le finanze disponibili, non sarebbe in grado di fare fronte ad una spesa così imponente.

Allargheranno anche la via Belinzoni fino alla Cooperativa?

SÌ. Il calibro stradale verrà modificato e reso uniforme al tratto che, dalla Via Garibaldi, inizia a scendere verso San Lorenzo. Verrà inoltre realizzata una rotonda tra la Via Garibaldi e la via Belinzoni al fine di rendere più sicuro l'incrocio tra le due vie.



sopra

Fasi della ricostruzione del centro storico

foto Redazione

dere verso San Lorenzo. Verrà inoltre realizzata una rotonda tra la Via Garibaldi e la via Belinzoni al fine di rendere più sicuro l'incrocio tra le due vie.

Sono state previste delle regole e dei vincoli per gli edifici che in futuro verranno costruiti?

SÌ. Nell'atto di convenzione sottoscritto dalla proprietà è stato inserito un apposito articolo “Norme tecniche di attuazione del piano di recupero” con vincoli che riguardano: manutenzione delle aree scoperte; altezza massima degli edifici e delle facciate; involucro edilizio, tipi edilizi e tipologia costruttiva; modalità di utilizzo delle aree private esterne e tutto ciò che era nelle facoltà della pubblica amministrazione per disciplinare il più possibile le case future.

È importantissimo comunque ricordare che il Comune ha uno “strumento” molto valido su cui contare per il controllo di ciò che verrà proposto, ovvero la Commissione Comunale del Paesaggio composta da tecnici esperti in tutela dei beni paesaggistici e che verrà – come previsto dalla legge – coinvolta quanto più possibile al momento giusto.

La comunità Cantellese avrà dei vantaggi a seguito di questo intervento?

SÌ. Innanzitutto potrà tornare a “vivere” una parte di paese da più di vent'anni in stato di abbandono e

degrado; inoltre verranno realizzati, interamente a carico dei privati, ovvero a costo zero per il Comune, una piazza pubblica, un piccolo parcheggio lungo via Belinzoni ed uno più grande su via Garibaldi (più di 20 posti auto), una rotatoria, percorsi pedonali nuovi, l'allargamento della via Belinzoni, la realizzazione di un tratto fognario che risolverà l'annoso problema della fognatura di via San Lorenzo e l'acquisizione, a titolo gratuito, di 10.000 mq di bosco per completare l'area feste, che si estenderà da via Collodi a via Pianezzo/Del Nevedro.

I lavori che stanno facendo in questi giorni riguardano gli edifici?

NO. Le opere che l'impresa incaricata sta eseguendo sono esclusivamente quelle preparatorie alle opere pubbliche, ovvero la piazza, la scalinata, il muro in pietra (con elementi totalmente recuperati dalle demolizioni) e il parcheggio su via Garibaldi, che sarà pronto tra pochi mesi.

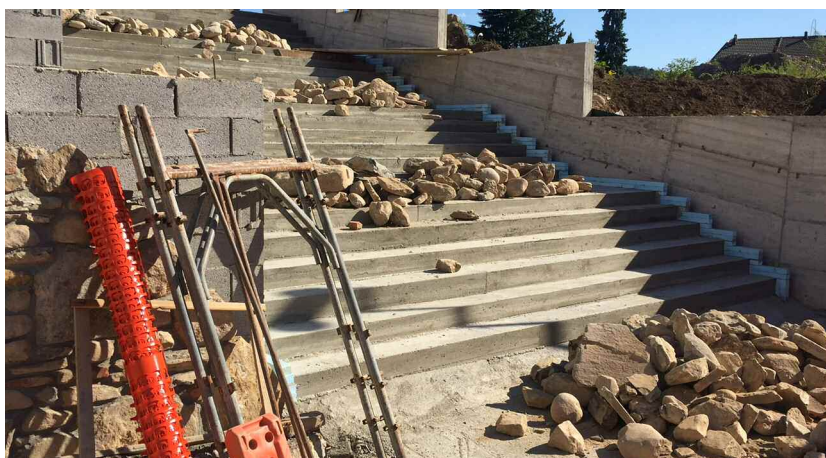
I cittadini potranno consultare i progetti degli edifici che verranno in futuro presentati?

SÌ. Le pratiche edilizie sono atti pubblici, consultabili da chiunque ne avesse interesse. Perciò c'è totale disponibilità a ricevere in Comune chiunque necessiti di chiarimenti, o desideri essere messo a conoscenza delle “novità” legate ai progetti che verranno man mano presentati.

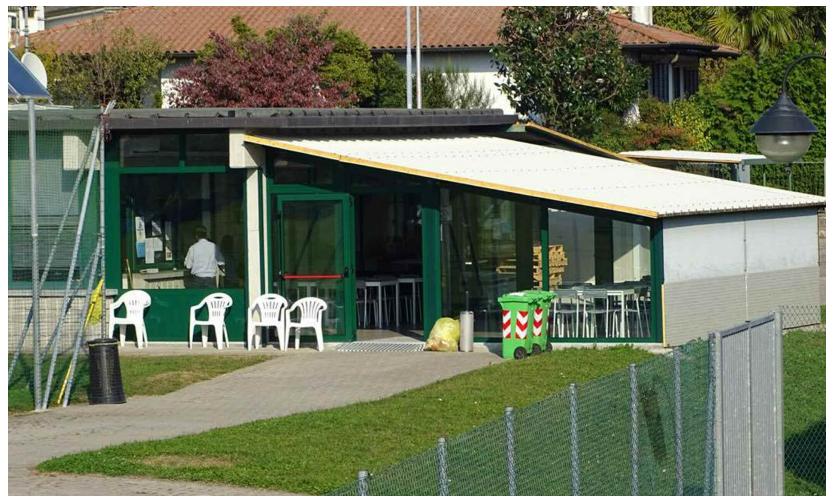
sotto

Fasi della ricostruzione del centro storico

foto Redazione



Lavori pubblici in tabella



sopra

Lavori di copertura del bar del centro sportivo

foto Redazione

Mattone dopo mattone. Migliorare un paese dal punto di vista del suo apparato urbano, significa lavorarci mese dopo mese con accorgimenti, migliorie e soprattutto manutenzione. Un impegno costante che abbiamo portato avanti anche in quest'estate e in questa prima parte d'autunno.

Cimitero: opere di impermeabilizzazione

Nell'area prospiciente il corpo loculi in fregio alla via Viggiù, nel lato interno all'area cimiteriale, è stata effettuata la posa di guaina a formazione impermeabilizzazione contro terra della parete dei loculi al piano interrato, previa spalmatura di strato di bitume sulla parete stessa. La guaina risvolta sotto la pedata frontale del porticato che è stata rimossa e riposizionata, oltre che sul fondo dello scavo ove è stato realizzato un massetto con “sguscia” di raccordo alla parete. Sul fondo dello scavo è stata posizionata una tubazione in p.v.c. fessurata per il relativo drenaggio collegato alla rete fognaria.

Rete stradale

Sono stati realizzati i lavori di asfaltatura stradale in via Monte Rosa, in via San Giorgio, in via Belvedere ed in alcuni tratti ammalorati della “Valsorda”.

Impianti sportivi

Nella struttura comunale in via Santa Rita da Cascia, destinata al gioco del calcio, è stata realizzata la chiusura della tettoia d'ingresso

esistente con dei serramenti in alluminio di colore verde completi di maniglie e cerniere e vetri antinfortuno trasparenti e porta centrale con apertura esterna dotata di maniglione antipánico. Si è così ricavato un nuovo locale di circa mq. 60 destinato all'accoglienza dei giocatori e degli ospiti che frequentano il centro sportivo.

Scuole: opere di risparmio energetico

Presso la scuola dell'infanzia di via Collodi sono stati sostituiti tutti i vecchi serramenti in legno con nuovi serramenti in lega di alluminio, completi di telai ed anta con profili a taglio termico per garantire una trasmittanza termica a norma dei parametri di legge. Le finestre hanno l'apertura ad anta o ad anta a ribalta posizionate a metà muro con applicato un limitatore di apertura dell'anta a 90°. I profili esterni dei telai hanno scanalature ribassate per la raccolta di eventuale acqua di infiltrazione e condensa, la quale dovrà essere indirizzata verso l'esterno tramite apposite asole di drenaggio e di ventilazione. I vetri camera hanno tutti le caratteristiche e la garanzia della trasmissione luminosa, di riflessione e il fattore solare. Il valore termico del serramento finito completo rispetta i parametri delle norme in vigore sul contenimento energetico.

Clementino Rivolta

Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

Stai connesso con il tuo Comune.



Metti “Mi Piace” sulla pagina facebook di Cantello in Comune



Turismo a Cantello

segue dalla prima

sotto

L'albergo ristorante Madonnina di Ligurno in una foto d'epoca
foto sito Madonnina

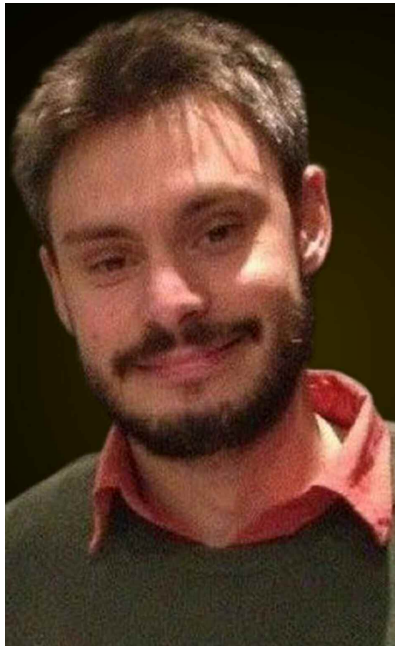
strada adiacente a quello che ai tempi era solamente un piccolo cascinalo, era posizionata una madonnina di legno. Chi trovava questa madonna, poteva usufruire dei servizi della locanda; pertanto aveva un posto in cui pernottare, cibarsi, rifocillare e far riposare il cavallo. I viandanti dormivano nel fienile e assaporavano cibi semplici e casarecci come pane, formaggi locali e salumi. Il passaggio da semplice locanda ad albergo fatto e finito è avvenuto nel 1920, quando la costruzione venne dotata di sette camere da letto. Si susseguirono nella direzione diverse famiglie, finché nel 1953 subentrarono gli attuali proprietari. Venuto alla luce come un semplice alloggio di paese, l'hotel è cresciuto negli anni, ed ha visto il passaggio di alcuni "turisti prominenti". Attorno al 1942 vi si nascose Edda Ciano, figlia di Benito Mussolini, quando cercò di scambiare i diari del marito con la vita dello stesso; il conte Ciano ai tempi si trovava infatti prigioniero a Verona. Non da meno, il soggiorno dello statunitense Orson Welles, che nel 1962 si fermò per un'intera settimana a Cantello. Di passaggio dopo aver preso parte ad un film in Italia, era diretto a Lorcarno per partecipare alla manife-

stazione cinematografica più importante di tutta la Confederazione Elvetica. Ancora oggi la struttura rappresenta un importante punto di appoggio per famiglie e coppie che da nord si dirigono verso le aree costiere della penisola italiana. I turisti decidono di spezzare così il lungo viaggio ed in molti casi approfittano per visitare le bellezze locali: a partire dai laghi, ma senza dimenticare il Sacro Monte. La scelta di affidarsi proprio alla Madonnina è sicuramente dettata da un certo apprezzamento per il buon cibo. Difatto lo stabilimento dispone di un ottimo ristorante, che propone una cucina stagionale, attenta alla freschezza e provenienza delle materie prime, ma a cui non sfugge la cura dei piatti. I villeggianti non avanzano particolari richieste culinarie, ma si abbandonano semplicemente alle genuine e gustose proposte della cucina italiana dell'hotel. Non va inoltre dimenticata la forte presenza sul nostro territorio di coloro che viaggiano per lavoro. Crocevia tra Italia e Svizzera, Cantello rispecchia sempre più spesso le caratteristiche ricercate dai viaggiatori d'affari. Una clientela di passaggio, spesso diretta verso le ridenti aziende ticinesi, che approfitta della posizione strategica senza rinunciare a buon cibo e professionalità. Ed ecco che quella che una volta era una banale locanda di paese, si trova oggi a collaborare con svariate aziende dal forte accento internazionale come VF International, Cebi, Consitex, Koscon Industrial, Montanstahl, ecc.. Oggigiorno si tende a sottovalutare l'importanza, ma bisogna invece tenere in gran considerazione la rilevanza che il turismo ricopre per il paese. Un'ubicazione ottimale fa sì che Cantello rappresenti la sosta ideale per molti visitatori. Una marcia in più per far conoscere i pregi della nostra località, e raggiungere pian piano anche le orecchie di coloro che non sono solo di passaggio.

sinistra
L'albergo come appare oggi
foto sito Madonnina



Cantello con Regeni e contro la pena di morte



"Verità per Giulio Regeni"

VERITÀ PER GIULIO REGENI



Giulio Regeni, giovane ricercatore italiano, si trovava in Egitto dal settembre 2015 per svolgere studi e ricerche per il corso di dottorato presso la prestigiosa Università di Cambridge. Scompare dal Cairo il 25 gennaio 2016 in circostanze ancora tutte da chiarire. Il 3 febbraio 2016, alla periferia del Cairo, venne ritrovato il suo corpo senza vita che, come accertato dall'autopsia, presentava evidenti segni di atroce e ripetuta tortura. Fin da subito le autorità egiziane fornirono versioni contrastanti, furono messi in atto evidenti tentativi di depistaggio, denotando in ogni caso una scarsa collaborazione, chiaramente orientata ad evitare che si facesse piena luce su quanto accaduto. E questo nonostante il Governo italiano abbia con forza richiesto all'Egitto il massimo impegno per l'accertamento della verità. Con il passare del tempo la ricostruzione di quanto realmente accaduto è diventata sempre più complicata, e con essa, l'individuazione dei responsabili della morte di Giulio Regeni, a qualunque livello essi siano. La tragica vicenda del giovane ricercatore italiano ha suscitato una forte attenzione della comunità internazionale, generando diverse petizioni per fare luce su quanto accaduto in Egitto. Tra le numerose iniziative spicca la campagna lanciata da Amnesty International, "Verità per Giulio Regeni", contraddistinta dai noti striscioni gialli, che ha riscontrato una massiccia adesione nel nostro Paese, e che anche Cantello ha voluto condividere.

Cities For Life città contro la pena di morte

Il movimento delle Città contro la Pena di Morte ("Cities for Life") è un'iniziativa lanciata dalla Comunità di Sant'Egidio per promuovere la sensibilizzazione dei cittadini a favore dell'abolizione della pena di morte, pratica disumana che purtroppo ancora permane in molti Stati. La giornata internazionale di "Cities for Life" è stata stabilita per il 30 novembre di ogni anno, data scelta perché ricorda la prima abolizione della pena capitale: quella del Granducato di Toscana nel 1786. La Giornata Internazionale Città per la Vita rappresenta la più grande mobilitazione abolizionista a livello mondiale e ha visto l'adesione di oltre 2300 città e paesi in tutti i continenti. Il simbolo universale di questa battaglia civile è diventato il Colosseo di Roma, che viene illuminato in modo speciale ogni qual volta nel mondo si raggiungono ri-



sultati sulla via dell'abolizione. Sostenendo ed aderendo a questa iniziativa, anche il comune di Cantello vuole far proprio il messaggio che l'abolizione della pena di morte e la rinuncia alla violenza siano una cifra identitaria irrinunciabile della nostra comunità e dei nostri cittadini.

Alessandro Casartelli
Assessore al Bilancio,
Tributi, Commercio



Vini & Champagne

gastronomia di nostra produzione
piatti caldi da asporto - servizio catering



Alberto & Giancarlo

Buffet per cerimonie

Catering per ogni evento... anche a casa vostra

una cucina creativa abbinata a vini e champagne

Via Turconi, 10 B - 21050 Cantello (VA)
Tel/Fax +39 0332 417450 - Cell. +39 348 2443063
www.enogastronomiarisetti.com - E-mail: info@enogastronomiarisetti.com

Delpini, a Cantello come un pellegrino



sopra

Monsignor Delpini con il nostro parroco

foto redazione

Un uomo e un pellegrino, prima di un arcivescovo. La visita a Varese di Monsignor Mario Delpini, nuova guida della chiesa di Milano, ha lasciato il segno. Un segno forte, quello della semplicità e dell'umanità. Negli abiti e nei modi. Nelle scarpe da ginnastica e lo zainetto indossati durante la salita al Sacro Monte e nelle parole che la gente ha ascoltato come se davanti avesse avuto il parroco del proprio paese. Un pastore che ha voluto iniziare il suo compito in mezzo alla gente. È passato anche da qui, da casa nostra. Sabato 5 agosto 2017, l'arcivescovo eletto al soglio di Milano ha attraversato le porte della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Non succedeva da tempo. Nonostante Cantello sia sempre stata un territorio florido di vocazioni, altrettanto non lo sono state le visite color porpora.

L'ultima visita pastorale risale al Cardinal Martini. Era il 1995 e il Vescovo Carlo Maria incontrò in quell'occasione il consiglio della neonata unità pastorale Cantello, Ligurno e Gaggiolo. Come arcivescovo non venne mai dalle nostre parti, ma fu molto caro al nostro paese, il Cardinale Dionigi Tettamanzi, scomparso proprio nel giorno della visita di Delpini lo scorso agosto. In più di un'occasione ha potuto apprezzare gli asparagi cantellesi che gli sono stati consegnati, tra gli altri, da Franco Catella in seminario a Venegono e che ha sempre ricordato,

grazie alla sua buona forchetta, in diversi incontri tra le navate del Duomo con i ragazzi del nostro paese. È stato però tutto molto diverso quello che abbiamo potuto apprezzare di Don Mario. La sua scelta di venire in pellegrinaggio, lui per primo, in mezzo alla gente ha rotto gli schemi che forse per troppo tempo hanno allontanato il clero di Milano dal nostro popolo. Non era ancora in carica certo, ha potuto viaggiare per la provincia di Varese senza scorta e senza seguito, e soprattutto con gli abiti di un normale parroco di paese. Delpini in fondo, la nostra provincia la conosce molto bene. Originario di Jerago con Orago ed ex rettore del seminario di Venegono, ha accompagnato nel loro percorso anche i nostri preti cantellesi. A colpire di più, oltre ai modi e alle parole il suo saluto finale. Dopo essersi congedato dal pulpito è sceso tra la gente, di panca in panca è ha stretto la mano alle oltre cento persone presenti. «Mi sono trovata davanti una persona semplicissima e mi è venuto un paragone. Da un lato l'imponenza e la personalità di Carlo Maria Martini e questa persona così semplice e umile nella sua normalità». Questo il pensiero di tanti presenti, in quel caldo pomeriggio d'agosto davanti al nuovo Arcivescovo di Milano.

Mattia Andriolo

Capo redattore Cantello in Comune

sotto

Monsignor Delpini durante la celebrazione

foto Redazione



Festa del cioccolato: e fanno nove!

Una giornata d'inizio autunno splendida, un cielo meravigliosamente blu a far da cupola ai colori cangianti della vegetazione, le varie espressioni artistiche di pittori e scultori locali e il vociare gioioso di tanti bambini, sono stati gli ingredienti essenziali che hanno perfezionato il dolce richiamo della nona festa del cioccolato cantellese. Già, sembra incredibile, ma da ben nove anni i giovani volontari dell'Associazione culturale U.R.CA! hanno saputo deliziare centinaia di golosi, anche grazie al generoso contributo di una prestigiosa azienda varesina di Maître Chocolatier. Anche stavolta la suggestiva location del Parco I° Maggio ha attirato l'interesse di chi ha gradito approfittare della bella giornata per trascorrere serenamente alcune ore fra opere d'arte e stand generosamente forniti di ben dieci varietà di cioccolato, assaporando le golosissime fondute con la frutta, e permettendo altresì ai genitori di osservare i figli divertirsi con gli amici, oppure partecipando agli spettacoli offerti dagli artisti di strada e dai maestri dei "giochi da tavolo", appositamente ingaggiati per allietare il pomeriggio di tanti bambini. Come ogni anno, sono stati particolarmente apprezzati gli

assaggi al buio, che hanno suscitato l'interesse generale e il consenso di chi, pazientemente, ha atteso il proprio turno per degustare intriganti connubi "cioccolatosi", sapientemente proposti dagli organizzatori. Ma, più di ogni altra cosa, c'è un aspetto molto importante che vorrei sottolineare: al di là dell'apprezzamento o, perché no, delle critiche (spero costruttive) che ogni manifestazione attira inevitabilmente su di sé, ritengo doveroso porre l'accento sull'aspetto logistico di questo evento, così come di molte altre proposte culturali e sportive offerte ai cantellesi da U.R.CA!, a partire dal 2009. La Festa del Cioccolato, le Feste "texana" e "argentina", le sfilate di moda, la rassegna letteraria Voltiamo Pagine, i concorsi fotografici, i concerti ed il Torneo dei Rioni, sono tutte manifestazioni organizzate dai giovani associati di U.R.CA!, ed è opportuno evidenziare che la media attuale della loro età si aggira intorno ai 17/18 anni. Per realizzare la festa del cioccolato, ad esempio, l'Associazione ha coinvolto una cinquantina di ragazzini, che hanno partecipato con entusiasmo all'organizzazione ed al faticoso svolgimento dell'evento. È interessante annotare che, in quasi nove anni di attività, l'Asso-

ciazione giovanile ha già visto avvicinarsi, intenzionalmente, ben 3 presidenti il che, in un mondo in cui il refrain più gettonato è "son tutti attaccati al cadregghino", è da considerarsi un pregio, non un difetto. Inoltre U.R.CA! ha già inglobato la seconda generazione di giovani cantellesi, dimostrando che, se glielo si consente, i nostri ragazzi son ben lieti di mettersi in gioco. Vorrei ringraziare i genitori che hanno consentito ai propri figli di partecipare all'organizzazione degli eventi promossi dall'Associazione giovanile cantellese e patrocinati dal Comune di Cantello. Siate orgogliosi dei vostri ragazzi, perché hanno avuto la forza e la voglia di mettere il loro tempo a disposizione della comunità e, soprattutto, il coraggio di metterci la faccia, fatto non tanto semplice in un tempo in cui lo sport nazionale è criticare, sovente senza aver mai provato a realizzare qualcosa a favore del prossimo.

Grazie di cuore, ragazzi di U.R.CA!

Vittorio Piazza

Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

ZANZI

Onoranze Funebri

dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi

Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini
 10 | Viggiù, Via S. Elia 3

Lunga vita alla sagra degli uccelli



Una splendida giornata di bel tempo ha caratterizzato la 52a edizione della Sagra degli Uccelli, il tradizionale appuntamento della prima domenica di settembre per chi vuole conoscere le varie specie di uccelli ed ascoltarne il canto, per il mondo venatorio, per gli appassionati della vita all'aria aperta o semplicemente per tutti coloro che vogliono trascorrere nel nostro bel Cantello un po' di tempo in sana allegria, facendo acquisti di vario tipo, apprezzando le bellezze naturali, visitando la magnifica chiesetta romanica di Santa Maria di Campagna o gustando i cibi preparati dagli esperti cuochi della Pro Loco.

Storia e tradizione

La Sagra si è svolta per la prima volta il 18 settembre 1966 per opera della Pro Loco fondata il primo Maggio dello stesso anno dal rag. Antonio Premoli ed era descritta come "mostra degli articoli attinenti la caccia e l'uccellazione". L'uccellazione, cioè la cattura degli uccelli senza l'uso del fucile, era una pratica di caccia molto diffusa

sin dal Medio Evo: veniva esercitata con vari metodi e soprattutto mediante reti sottese verticalmente in appositi siti alberati, i più ampi dei quali erano chiamati roccoli ed i più semplici bressane. In quella data a Cantello esistevano funzionanti tre roccoli e diverse bressane. L'uccellazione è stata poi proibita in Italia dal primo aprile 1969 e la cattura degli uccelli a fini amatoriali e di richiamo ha subito sempre nuove limitazioni: oggi la maggior parte degli uccelli in esposizione viene ottenuta mediante allevamento in cattività o tramite importazione. Il libretto, che da sempre accompagna la Sagra, ne ricorda quest'anno le origini, riporta una recensione della prima edizione ed in particolare una serie di foto di quella del 1971 con i personaggi e gli ospiti di allora: tra questi il sindaco, il vicesindaco, il giudice conciliatore ed i dirigenti della Federaccia. Questa associazione è stata sempre presente alla Sagra: nel proprio stand realizzato con grande cura dal presidente della sezione di Cantello Adriano Bottini e dai suoi collaboratori, grande in-

sinistra

La classica esibizione dei chioccolatori

foto Pro Loco

teresse ha suscitato, quest'anno, la nuova esposizione di modellini che riproducevano i sistemi di cattura degli uccelli utilizzati nel passato. I modellini sono stati realizzati con piantine bonsai e sorprendente maestria dall'appassionato Franco Fanchini ed hanno riguardato la bressana, il paretaio (reti stese sul terreno che si chiudono a comando, in uso dal XIII secolo), il piantone (sorta di albero con rami intrisi di vischio). Molto apprezzato anche un modello di appostamento fisso realizzato con piantine di carpine e faggio.

Il canto degli uccelli

La possibilità di osservare da vicino, conoscere ed eventualmente anche acquistare uccelli di varie specie, è l'elemento che più di ogni altro caratterizza la Sagra. Molto suggestiva la gara di canto degli uccelli canori che si è svolta, dalle prime luci dell'alba sino alle ore 10, all'interno e sui lati del bosco adiacente all'Area Feste, magistralmente predisposto. Vi hanno partecipato 124 uccelli suddivisi nelle sette seguenti categorie: Merlo, Tordo Bottaccio, Tordo Sassello, Fringuello, Allodola, Prispolone, Cardellino. La gara, come lo scorso anno, è stata gestita dall'associazione A.N.M.O.F.A. ed era valida ai fini del campionato regionale dell'associazione stessa. È stato veramente dilettevole e commovente addentrarsi nel bosco di primo mattino ed ascoltare i gorgheggi degli uccelli che erano incoraggiati anche dal tempo favorevole. All'interno del mercato gestito dalla Pro Loco nell'Area Feste, più

specifico e specialistico rispetto al grande mercato che si svolgeva contemporaneamente sulle vie Medici e Madonna di Campagna, erano presenti undici bancarelle di allevatori ed espositori che presentavano e ponevano in vendita molti uccelli, dai canarini nelle loro diverse varietà, agli esotici, agli indigeni, suscitando vivo interesse nei molti appassionati. La Pro Loco ha assegnato premi ai più meritevoli, sulla base di una classifica stabilita da Massimo Mentasti, ornitologo esperto e valente collaboratore. Il canto degli uccelli è poi stato mirabilmente riproposto dai tre provetti chioccolatori che, anche quest'anno, hanno intrattenuto dal palco il pubblico presente, imitando con grande perizia il canto di molte specie di uccelli, esibendosi, sia singolarmente, sia insieme. Questi i loro nomi: Mazzoleni Camillo di Palazzago (BG) con appositi fischietti, Losa Fiorino di Monte Marenzo (LC) e Molgora Alberto di Cantello a bocca libera. Il Molgora, come da foto riportata sul libretto della Sagra, è ritratto quando, ancora ragazzo, si esibiva nella edizione del 1971.

Iniziative qualificanti

Tra i diversi aspetti che hanno distinto la Sagra dal punto di vista culturale, ne ricordiamo ancora tre particolarmente significativi. Il primo è rappresentato dagli stupendi manifesti esposti dalla Pro Loco che hanno addobbato il palco e che illustravano i più diffusi uccelli dei vari ordini presenti nei nostri territori: vi erano poi sette locandine che raffiguravano, in grande, le sette categorie di uccelli impegnati nella gara di canto. L'insieme di questi interessanti cartelloni costituiva, già da solo, una piccola interessante rassegna ornitologica. Il secondo è rappresentato dalla partecipazione del Museo di Storia Naturale di Jesolo (VE) col suo direttore dott. Roberto Basso e con la sua libreria itinerante di sport e natura, che ha trovato posto sotto l'ampio tendone in adiacenza al ristorante. Presentava pregevoli e rari volumi riguardanti la flora e la fauna, testi vari inerenti il mondo della caccia, litografie di pittori famosi che ritraggono animali selvatici nel loro ambiente naturale e numerosi oggetti da collezione. Il terzo è rappresentato dalla possibilità che è stata offerta di visitare la chiesetta romanica di Santa Maria di Campagna, sia al mattino, sia al pomeriggio, sotto la esperta guida di Renato Manfrin.

sotto

Il manifesto della 52ª Sagra degli uccelli alla base del palco

foto Pro Loco

La cronaca

La Sagra ha avuto inizio alle ore 5 del mattino con l'apertura del servizio bar da parte della Pro Loco. Già a quest'ora hanno incominciato a giungere i concorrenti per la gara di canto degli uccelli canori e le prime bancarelle del mercatino posizionato nel prato dell'Area Feste di via Collodi, gestito dalla Pro Loco e molto ben organizzato. Oltre ai già citati espositori di uccelli di varie specie, vi hanno trovato posto bancarelle con cuccioli, piccoli animali come pesciolini, tartarughe o criceti, con articoli di vestiario ed accessori per la caccia ed il tempo libero, con alimenti tipici della nostra regione. Contemporaneamente, nelle strade sottostanti si andavano posizionando le bancarelle dell'ampio mercato gestito dal Comune, con articoli di ogni genere. Alle ore 7 è iniziata la gara di canto degli uccelli canori che prevedeva tre visite da parte della apposita giuria e che si è conclusa alle ore 10. Alle 9 la giuria con Massimo Mentasti ha visitato le varie bancarelle con uccelli ed ha stilato la classifica delle più meritevoli.

Gian Maria Baj Rossi

Presidente Pro Loco



sopra

Una delle tante bancarelle presenti alla sagra

foto Pro Loco

Tutti in fila con il Pedibus

Con l'inizio della scuola, hanno preso avvio tutti i servizi extra-scolastici, che rendono sempre più qualificate le nostre scuole. Anche quest'anno ha preso avvio alla grande il Pedibus, che è giunto al terzo anno di attività e che si dimostra sempre più gradito da famiglie ed alunni. Ecco allora spuntare nuovamente decine di bimbi contraddistinti dalle loro pettorine gialle (donate da Legambiente) accompagnati sapientemente dagli straordinari volontari che garantiscono quotidianamente la custodia du-

rante il tragitto casa-scuola e ritorno. Sono 64 i bambini iscritti al Pedibus, e sono ben 4 le linee servite (vedi tabella), e questo tutti i giorni (sia in entrata che in uscita) e fino al termine dell'anno scolastico. Tutto ciò è possibile grazie alla disponibilità di tanti volontari (sono ben 27) che si prestano con grande generosità mettendo a disposizione il loro tempo a favore dei nostri ragazzi. GRAZIE GRAZIE GRAZIE! Vi posso garantire che organizzare e coordinare tutto questo meccanismo non è assolutamente semplice, ma alla fine il buon fun-

zionamento è garantito grazie al grande impegno della nostra Genziana Malnati e alla collaborazione del personale scolastico (grazie, "mitica" Giovanna!). Come Amministrazione Comunale abbiamo fortemente creduto in questo progetto, perché pensiamo che promuovere l'andare a scuola a piedi sia un modo per rendere il nostro bel paesello più vivibile, meno inquinato e meno trafficato. Dobbiamo cominciare a cambiare le nostre abitudini e il Pedibus ce lo consente con una scelta semplice ed efficace. E poi, vedere i nostri bimbi sorridenti con le loro pettorine gialle, ci conferma che andare a scuola a piedi è anche un'occasione per socializzare, farsi nuovi amici ed arrivare di buon umore e pimpanti all'inizio delle lezioni. Viva il Pedibus, un buon esempio per tutti, il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola!

Alessandro Casartelli

Ass. Bilancio, Commercio e Tributi

LINEE PEDIBUS

LINEA ROSSA (Ligurno) - da Largo alla Croce

LINEA GIALLA (Cantonaccio) - da via Mazzini

LINEA VERDE (Borghetto) - da Largo Montoli

LINEA BLU - da via Madonna in Campagna

La solidarietà va a teatro

L'autunno non porta soltanto giornate più corte e tiepide, nebbie mattutine, castagne e funghi ma anche serate di allegria e risate. E grazie all'impegno e alla dedizione della compagnia "Tutti in scena" presto potremmo godere di serate divertenti e spensierate. Ma per questo abbiamo bisogno anche del vostro aiuto, cari cantellesi! E quindi v'invitiamo tutti presso il Teatro Pax. Infatti, dovete sapere che l'attore ha bisogno del pubblico, anzi dà il meglio di sé proprio davanti ad un folto pubblico che lo sostiene con applausi e risate. Perciò annotate nei vostri taccuini i prossimi appuntamenti e...mi raccomando non mancate! Ce n'è per tutti i gusti. Si comincia sabato 14 ottobre con la compagnia "Attori in soffitta" di Vedano Olona che ci propongono un classico della commedia napoletana "Uomo e Galantuomo" del grande Eduardo De Filippo che certo non ha bisogno presentazioni. Si prosegue sabato 11 novembre con "Amore e gelosia si fan sempre compagnia" di Luciano Meroni proposto dalla compagnia "Amici del teatro" di Venegono Inferiore. Commedia brillante che prende spunto da un famoso proverbio lombardo. Per finire poi con gli attori della compagnia di casa che nella serata del 25 novembre che tornano a calcare le scene con un lavoro scritto direttamente dal nostro regista Angelo dal titolo "El purtinar del civic 18", divertente commedia in tre atti in dialetto milanese nella quale vedrete cimentarsi i nostri bravissimi attori e anche qualche debuttante. Anche quest'anno il motto è divertire divertendosi e vi garantisco che è proprio così! Gli attori che si alterneranno sulla scena non mancheranno di mantenere la promessa per farvi passare un paio d'ore di allegria con la pretesa di farvi dimenticare, almeno un po', le preoccupazioni quotidiane. Queste serate, come ben sapete, avranno anche un risvolto benefico. Infatti, il ricavato sarà devoluto per sostenere le spese per la ristrutturazione della casa parrocchiale. Il costo del biglietto sarà di € 10. Mi raccomando non mancate!!! Vi aspettiamo alle ore 21.00.

Emanuela Tamborini

Compagnia Tutti in scena



sopra
Compagnia teatrale Tutti in scena
foto Tuttinscena

C'era una volta il bullismo

Le tecnologie ci hanno cambiato la vita? Sì, e molto spesso talmente in meglio che diviene difficile pensare a come abbiamo potuto a farne a meno quando non c'erano. Ecco qualche esempio: oggi, se non sappiamo come fare una cosa qualsiasi, cerchiamo un tutorial su Youtube. Dobbiamo acquistare qualcosa? Ricerchiamo informazioni sul web. Non so arrivare in un luogo in auto? Imposto il navigatore sullo smartphone che mi indica la strada migliore. Devo andare in vacanza? Cerco il biglietto aereo su un sito al prezzo più basso, consulto l'opinione di altri viaggiatori e valuto le recensioni dei ristoranti e di qualunque altra attività. Certo, ci sono anche cose che la tecnologia ha portato con sé e ci hanno peggiorato la vita: viviamo in ansia con lo smartphone in mano

in attesa che qualcuno ci cerchi, non parliamo con gli amici a fianco a noi ma chattiamo con sconosciuti, ci fraintendiamo con le mail, impostiamo il navigatore anche per raggiungere luoghi conosciuti, e così via. Ma c'è un'altra cosa che la tecnologia, anziché migliorare, ha peggiorato: il bullismo. Il bullismo?! Da neo quarantenne che ha vissuto l'epoca non tecnologica (diciamo PRIMA degli SMS) e vive quella moderna (ossia DOPO Whatsapp, Facebook, Twitter, Ask e Instagram), il bullismo che ricordo era fisico e/o verbale, il che, seppur anch'esso eticamente sbagliato e causa di molti problemi nella società, aveva tre vantaggi: lo potevano esercitare in pochi (quelli grandi, grossi e maleducati), il bullo era identificabile, e la diffusione del messaggio era limitata al "pessello" o alla scuola.

La tecnologia invece ha creato il cyber bullismo, che vince la gara col bullismo sotto tre aspetti: lo possono fare tutti (grandi, piccoli, bianchi, neri, maschi, femmine, religiosi, atei, belli, brutti), la probabilità di rimanere anonimi è elevatissima, e la diffusione dei messaggi ampissima e velocissima (via webchat e social network). Come difendersi? Come proteggere i nostri figli dall'essere carnefici o vittime? Io non lo so. Chi mi può aiutare? Fino a ieri non lo sapevo, oggi so che l'Associazione Genitori Cantello vuole darci una mano. Anzi vuole dar una mano sia a noi genitori che ai nostri ragazzi. Come? Grazie all'interessamento dell'Associazione che, in collaborazione con la Dirigente Scolastica, l'assistente sociale, il patrocinio del Comune e la partecipazione della Parrocchia sta cercando di organizzare un ciclo di incontri serali, gratuiti e aperti a tutti, genitori e non, con l'intervento di tre noti esperti, i quali potranno aiutarci a comprendere meglio questo fenomeno che può facilmente avvicinarsi ai nostri

figli. Le statistiche, purtroppo non ufficiali, essendo un fenomeno nuovo e non ancora perfettamente catalogabile, indicano comunque numeri elevatissimi di casi più o meno gravi. Gli specialisti chiamati affronteranno la tematica da punti di vista molto diversi ma complementari, approfondendo sia gli aspetti emotivi, affettivi e comportamentali, sia spiegando come approcciare la tecnologia odierna.

Allo stesso tempo si vorrebbero fornire anche delle armi di difesa ai nostri ragazzi, predisponendo dei momenti formativi all'interno della scuola, in questo caso probabilmente con esperti più operativi, come potrebbero essere esponenti della Polizia Postale o della Guardia di Finanza.

La nota dolente, se così si può dire, è che realizzare questi appuntamenti comporta dei costi rilevanti, motivati dalla scelta di portare nel nostro Comune alcuni relatori di rilievo: l'Associazione Genitori Cantello sta pianificando delle attività di raccolta fondi di cui vi terremo informati nei prossimi numeri e a cui vi chiediamo di partecipare attivamente. Si ricorda inoltre che a breve vi sarà la prima riunione del nuovo anno scolastico dell'Associazione, aperta agli iscritti e a chi si vuole iscrivere, ove condividere gli obiettivi dell'anno e le attività da supportare; rammentiamo che la partecipazione ad eventuali riunioni è facoltativa e che il costo di iscrizione di 10€ all'anno permette di creare un piccolo fondo cassa da destinare ad attività utili ai nostri figli. Le informazioni circa le date degli incontri dell'Associazione, il programma delle attività e le modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito

(<https://sites.google.com/site/associazionegenitoricantello>), attraverso la Presidente Giovanna Marino o inviando una mail a associazionegenitoricantello@gmail.com.

Nicoletta Macchi

AVIS Cantello

Alessandro Pozzi

Associazione Genitori

AVIS: un mondo di volontariato

Il sangue è un elemento che ci accomuna tutti. Eppure, o proprio per questo, all'interno nel nostro Paese ci sono tanti modi di dire sangue e tanti modi di dire che lo riguardano. È nata così, in occasione del 90° di fondazione, la campagna "Dialectti, che testimonia eterogeneità delle credenze, sistemi di vita e di rapporti, ma al tempo stesso anche dell'universalità di valori e sentimenti, come l'amicizia e la solidarietà. Proprio in questi valori e sentimenti dovremmo riscoprire la capacità di donare, non solo il sangue ma il nostro tempo, il nostro impegno, la nostra gioia e la nostra passione. Possiamo esprimere questi valori in mille modi per far sì che non rimangano solo belle parole. Come volontari è proprio questo lo

spirito che ci muove a usare il nostro tempo e le nostre capacità al servizio degli altri, in modo gratuito, spesso anonimo, lontani dai riflettori e dai riconoscimenti ufficiali ma non per questo meno gratificanti e importanti. I volontari, non solo gli avisini, sono più felici, più motivati, più dinamici e attivi perché li muove la passione e la convinzione che quello che fanno è utile agli altri e la fatica è ripagata con un sorriso o un semplice grazie. Lasciatevi quindi convincere a partecipare, mettetevi alla prova, avvicinatevi a un'associazione, ad un gruppo, (ce ne sono tanti sul nostro territorio) non importa in quale campo, può essere l'Avis, la Croce Rossa, la parrocchia, la Protezione Civile ecc. L'impegno non sarà mai gravoso e le soddisfazioni tantissime.

Passiamo dalla critica all'impegno, dalla noia alla soddisfazione, dalla chiusura alla solidarietà e scopriremo un mondo più felice e tollerante.

Per quanto riguarda la nostra associazione, due gli impegni che ci aspettano nei prossimi mesi. Il primo è il calendario che è in lavorazione e che porteremo nelle vostre case nei prossimi mesi. Sempre utile e gradito, con tante fotografie che ci accompagneranno nel 2018. La seconda è l'intitolazione della nostra sede a due amici e soci, purtroppo scomparsi, che sono distinti per impegno e dedizione. Saremo più precisi prossimamente.



Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

Diurno
Notturmo
Festivo

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

In carrozza sulla Ferrovia Valmorea



sopra
Antica stazione ferroviaria di Cantello
foto archivio Associazione Valmorea

Un secolo fa, nel 1917, era possibile partire in treno da Cantello per andare a Castellanza e, da lì, raggiungere Saronno, Milano, Novara e tutte le altre destinazioni della rete FS e FNM. Non c'era ancora il collegamento internazionale con Mendrisio, che sarebbe arrivato successivamente, nel 1926 e destinato a durare appena 2 anni. La stazione si trovava nella valle del Lanza, vicino al mulino Mazziotto, a 1800 metri dal centro del paese; con i mezzi di allora (a piedi) era possibile arrivarci in meno di 15 minuti, grazie alla strada in forte di-

scesa, mentre il ritorno a casa dalla stazione, specialmente con valigie o pacchi, richiedeva un tempo più che doppio. I treni in transito, provenienti dal capolinea di Valmorea, erano 4 al giorno e altrettanti erano quelli provenienti da Castellanza. La prima corsa del mattino partiva alle 7,02 con arrivo a Castellanza alle 8,06; copriva quindi la distanza di 26 Km in 1 ora e 4 minuti; non era una velocità commerciale esaltante, ma bisogna tenere presente che le fermate intermedie erano 14 e che la trazione era a vapore. C'è da aggiungere, inoltre, che a quei tempi non c'era la frenesia a cui

siamo abituati oggi: la vita si svolgeva a ritmi più naturali e pacifici, in un contesto agreste di orizzonti limitati; oltre tutto, proprio in quel tragico 1917, infuriava ormai da 2 anni la prima guerra mondiale, i giovani erano al fronte e la popolazione rimasta mandava avanti l'economia domestica all'insegna del sacrificio e, spesso, della fame.

Non deve stupirci, quindi, che la ferrovia Valmorea avesse ben pochi utenti, specialmente nella parte nord, mentre più a sud, da Cairate a Castellanza, c'era un relativo maggior movimento, sia di persone che di merci, per la presenza di numerosi stabilimenti già presenti lungo le rive dell'Olon. Oggi, la nostra nuova stazione, a Gaggiolo, ormai quasi pronta e di imminente apertura, si presenta all'insegna della modernità e della velocità: la linea Arcisate-Stabio è stata realizzata con l'utilizzo di tutti i nuovi ritrovati della tecnica ferroviaria, ma "la Valmorea", dopo cento anni di vicissitudini, può ancora svolgere la sua funzione, non solo per ricordarci un mondo, quello dei nostri avi, ormai scomparso, ma anche per contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile della valle percorsa dal Lanza e dall'Olon.

Peppino Riva
Ass. Valmorea

Tutti insieme per... pulire il mondo



sinistra
I ragazzi di Puliamo il mondo
foto Fiora

Sabato 23 settembre noi alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Cantello abbiamo partecipato ad un appuntamento che è ormai una piacevole consuetudine nella nostra scuola. Si tratta della manifestazione "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente, che è conosciuta a livello internazionale come Clean Up the World, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. La campagna - ci ha raccontato il maestro Massimo che ci ha accompagnato insieme alle maestre Gen-

ziana ed Enza - ha avuto origine nel 1987, quando un costruttore e velista australiano, Ian Kiernan, navigando attraverso gli oceani con la sua barca a vela, fu impressionato e disgustato dall'enorme quantità di rifiuti che incontrava ovunque andasse, anche nelle aree più incontaminate come il Mar dei Caraibi; dapprima il suo paese e successivamente altre nazioni decisero di dedicare una giornata alla tutela dell'ambiente. Per quanto riguarda l'Italia, la campagna viene organizzata dal 1994 da Legambiente sotto il nome di Puliamo il Mondo. Siamo dunque partiti da scuola con l'intenzione dare il nostro contributo per pulire una parte del nostro territorio. Muniti di cappello, petto-

rina, guanti e sacchi, ci siamo recati in Valsorda per raccogliere i rifiuti abbandonati. Lungo il cammino, abbiamo trovato un po' di tutto: latrine e bottiglie, pacchetti di sigarette, pezzi di elettrodomestici, copertoni... È stato triste vedere i prati e i boschi che costeggiano la strada invasi dalla spazzatura e perciò questa giornata ha rappresentato non solo un momento di collaborazione finalizzata alla rimozione dei rifiuti abbandonati, ma anche un'occasione per riflettere sui danni provocati da comportamenti non rispettosi dell'ambiente. Al rientro, ci attendeva una squisita merenda offerta da Legambiente, un modo davvero goloso per concludere una mattinata dedicata all'ambiente che ci circonda. Ringraziamo Legambiente perché ogni anno ci invita a partecipare a questa iniziativa. Infine vorremmo lanciare un messaggio anche agli adulti:

**TUTTI INSIEME POSSIAMO...
TENERE PULITO IL MONDO**

Massimo Fiora
Legambiente

CantelloRasa, il binomio vincente



sopra
Cantellorasa presentazione nuova stagione
foto Andriolo

Lo dicono i numeri, lo dice l'entusiasmo. A solo un anno dalla sua nascita l'USD CantelloRasa calcio, che ha ereditato il centro sportivo comunale, continua a macinare successi e novità, una dietro l'altra. Da una parte il settore giovanile che dopo l'open day di settembre, al quale hanno partecipato una sessantina di ragazzi, ha confermato i circa settanta piccoli atleti iscritti che vanno dalla prima elementare fino ai 12 anni. Un gruppo di piccoli amici, due squadre di primi calci 2009/10, una di pulcini 2007/08 e due di esordienti per le annate 2005 e 2006. Il doppio delle squadre e dei piccoli calciatori rispetto allo scorso anno grazie a una società che ha scelto di strutturarsi al meglio per poter offrire alle famiglie un servizio e un'accoglienza sempre maggiore. Chi mastica un po' di calcio provinciale e cantellese conosce da tempo i nuovi innesti. A partire dal Direttore Sportivo Giampiero Naboni accanto a quello Generale del settore giovanile Ambrogio Brianza. DS dei giovani calciatori Gennaro Papagna e la grande esperienza di Giuseppe Lazzarini. In segreteria il grande impegno di Matteo Maltempi passato dal campo all'ufficio. Fiore all'occhiello della scuola calcio il nome di Gildo Salvadè, ex giocatore del Varese, che ha preso in mano tutti i più piccoli come responsabile tecnico. Non solo per-

sone, ma anche strutture. Proprio in questa direzione ha voluto muoversi il Presidente Mimmo Sidoti. Da questo mese di ottobre è aperto infatti il nuovo bar del centro sportivo che potrà accogliere genitori e tifosi durante tutto l'anno nella nuova struttura coperta e riscaldata. Tutto nuovo, tutto a misura di ragazzi e famiglie con la tv per seguire le partite davanti a una birra o a una Coca Cola. Continua anche il grande lavoro di Prima Squadra e Juniores agli ordini dei Mister Ligato e Marcon. È un ottimo avvio quello dei «grandi» che si sta già giocando la parte alta della classifica in seconda categoria con il sogno, non tanto nascondito, di riuscire a tornare in Prima nel più breve tempo possibile. Soltanto i prossimi mesi ci diranno il vero valore della squadra, ma il ritorno in panchina di Antonio Ligato, che già con il vecchio Cantello Calcio era approdato fino ai play off della Promozione, ci dà il senso che tutto si sta facendo nel modo migliore possibile. Il Cantello Rasa vuole diventare il punto forte di questa parte della Valceresio, un punto di riferimento per il territorio come scuola di calcio, ma anche di educazione e di valori. I presupposti ci sono già tutti.

Mattia Andriolo
Capo redattore Cantello In Comune



sopra
Cantellorasa, la festa con i bambini
foto Andriolo

Silvana Caccia: «Tanta passione, ma troppi giovani a rischio»



sopra
Silvana Caccia / foto Redazione

L'Assessore di tutti, nessuno escluso. Da otto anni Silvana Caccia è la voce e l'anima dei servizi alla persona, di quelli educativi e quelli ricreativi. Un lavoro che tante volte rimane nell'ombra, perché non fa politica, ma fa sostanza, e incontra quella parte di popolazione che ha più di un problema sotto l'aspetto personale e familiare. Siamo stati a casa sua, quella vera, non il suo ufficio in comune che la sua nipotina Veronica le ricorda ogni volta essere la sua prima «vera» casa. Silvana, otto anni di lavoro per la gente del nostro paese sono tanti.

Cosa significa fare oggi, a Cantello, l'Assessore ai servizi alla persona?

Non è affatto una cosa semplice. Sembrerà strano che possa succedere anche in un comune piccolo come il nostro, ma i problemi e le situazioni difficili sono veramente tante. Specialmente tra i giovani. Di criticità ce ne sono in abbondanza, ma proprio di quelle legate ai giovani sono molto preoccupata.

Quali sono questi problemi, cosa sta succedendo?
Alcolismo, droga... Ce n'è davvero di ogni.

Come si arriva a queste situazioni?
Io dò molto la colpa alla famiglia. È proprio da lì che molto spesso iniziano i problemi, ed è esattamente lì che è difficile intervenire. Dentro di loro queste situazioni pesano, ma si tende a non volerle affrontare. La nostra scuola cerca di fare il possibile, ma non riuscire a entrare nel nucleo familiare complica notevolmente il lavoro.

Come vi state muovendo per risolvere queste situazioni?
Per fortuna un grande aiuto ci sta arrivando dalla parrocchia. Don Egidio è molto attento e ci sta dando una mano per poter arrivare tutti insieme a qualche soluzione. Con lui stiamo organizzando tre serate proprio su questi temi per coinvolgere le famiglie. Parteciperanno un medico e due psicologi per intervenire nella famiglia stessa. Abbiamo anche voluto incontrare i bar del paese per sensi-

bilizzarli a quanto la vendita di alcol ai minori sia un problema irrisolto e troppo spesso sottovalutato.

Quali sono le fasce d'età più a rischio e come arrivano da voi queste notizie o queste persone?
Se una volta il rischio riguardava l'approdo, da più grandicelli, nella più grande città, adesso ogni posto è buono. Dai 15 ai 20 anni ci sono gruppi di ragazzi che si ritrovano in alcune aree nascoste del paese dove circolano droga e alcool. Il luogo perfetto, purtroppo, in cui qualche adulto malintenzionato trova la manodopera per i suoi intenti. Tutte queste notizie arrivano a noi tramite le forze dell'ordine e la preoccupazione è sempre più grande da parte di tutti.

Non sono però solamente i giovani a vivere momenti non semplici nel nostro territorio e nel nostro paese. La crisi che imperverrà ormai quasi da un decennio è arrivata fino a qui. Chi è andato più in difficoltà?
Qui non avremmo dovuto sentire nemmeno la crisi per la vicinanza alla Svizzera. Eppure la fascia che sembra averne risentito di più è certamente quella degli anziani. Nel momento in cui iniziano ad aver bisogno di assistenza, per l'età e i problemi di salute, non hanno sufficienti risorse per pagare la casa di riposo o altri luoghi di ospitalità. Molto spesso, un rapporto coi figli diventato logoro, li mette in condizione di non potersi più reggere in piedi da soli. E lì noi dobbiamo cercare di intervenire, in situazioni non facili.

Questa la realtà degli anziani. Ci sono state anche famiglie che non hanno retto il colpo?

Certo. Abbiamo anche casi di famiglie in difficoltà, ma sia io che il Don ci siamo messi sulla difensiva. Per capire la reale situazione ci siamo imposti di dare uno sguardo all'ISEE per capire chi ha realmente bisogno e chi con qualche lavoretto in nero e l'altro si guadagna da vivere in altro modo. C'è pure chi si rifiuta e non accetta di fare corsi di inserimento al lavoro. È molto facile chiedere aiuto, ma poi deve esserci l'impegno di intraprendere un percorso che non darà subito il massimo risultato, ma che è l'unica via possibile per trovare un reddito dignitoso.

Se dovessimo dare quindi un sguardo d'insieme, come stanno i cantellesi?
I Cantellesi in generale non stanno tanto male. Gli anziani però stanno facendo fatica. E poi c'è tanta preoccupazione guardando la Svizzera che nei suoi movimenti, tra tasse e aziende, mettono paura ai tanti frontalieri lavoratori.

In questi anni Gaggiolo è la parte di paese che è cambiata di più. Case nuove, gente nuova venuta da fuori difficile da riconoscere e incontrare. Riuscite ad avere, anche lì, il polso della situazione?
A Gaggiolo abbiamo qualche situazione particolare con qualche famiglia. Al di là di queste facciamo però fatica ad avere un contatto diretto con quel territorio. O meglio, conosciamo gli abitanti storici che sono anche più legati alla vita comunale, e a quella dell'oratorio, ma i tanti nuovi alloggi hanno portato persone che sono completamente scollegate dalla vita sociale. Non posso dire molto altro, molti di loro sono persino solo di passaggio che dormono lì durante la settimana per entrare più comodi oltre confine, e poi nel fine settimana vanno

altrove. Mi auguro che con la nascita della stazione si riesca a combinare qualcosa e riavvicinare Gaggiolo al resto del paese.

Silvana, parliamo di te. Quanta passione ci vuole per caricarsi questo impegno?
Ci vuole tanta passione. Tantissima. Se ci fosse qua la mia Veronica ti direbbe: «questa è la seconda casa per la mia nonna, la prima è in Piazza Monte Grappa». Lo dice sempre. E poi ti devo dire, da gennaio la passione è pure aumentata. Mi è arrivata un'assistente sociale molto brava con cui si riesce a lavorare benissimo. La Dott.sa Anna Scotti è un tipo che parla con tutti, che riceve tutti e cerca davvero di aiutare quelli che può. E io da gennaio sono sempre giù...

E dov'è nato questo amore per gli altri?
Forse è nata grazie al lavoro che ho sempre fatto. Nel lavoro del patronato ho sempre avuto a che fare con le persone e quindi è stata una cosa naturale proseguire in questo percorso. Se non hai passione, soprattutto nelle situazioni difficili, fai fatica a portarle avanti. Dopo sessant'anni di lavoro arrivi fin qui e ci metti più anima che puoi. Solo così ce la si fa. In comune ero già stata dal 1975 al 1980 e adesso da otto anni sono in pista. Al massimo diventerò un po' più rimbambita... (ride ndr.) Poi cosa possiamo dire? Siamo un bel gruppo come amministrazione e riusciamo a collaborare bene. Quando c'è questa armonia, anche i un piccolo paese, si possono fare cose positive.

Mattia Andriolo
Capo redattore Cantello In Comune

DELIBERAZIONI

luglio - settembre 2017

- n. 30 - 06.07.2017
Riesame d.c.c. 40 del 13.10.2015, osservazioni, controdeduzioni e approvazione piano attuativo AT5, in rettifica al PGT non costituente variante
- n. 31 - 06.07.2017
Riesame d.c.c. 45 del 12.12.2015, osservazioni, controdeduzioni e approvazione piano attuativo ATP2, in variante al PGT
- n. 32 - 25.07.2017
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 4.7.2017
- n. 33 - 25.07.2017
Individuazione degli ambiti del territorio comunale esclusi dal recupero di vani interrati ai sensi dell'art. 4, comma, dela l.r. 7 del 10.03.2017; adempimenti
- n. 34 - 25.07.2017
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 6.7.2017
- n. 35 - 25.07.2017
Mozione a firma dei consiglieri Sali, Naticchi, Soprani e Guerriero ad oggetto "Partecipazione popolare al referendum regionale del 22 ottobre 2017"

- n. 36 - 12.09.2017
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 25.7.2017
- n. 37 - 12.09.2017
Comunicazioni al Consiglio prelievo fondo di riserva
- n. 38 - 12.09.2017
Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019
- n. 39 - 12.09.2017
Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali e per la realizzazione degli interventi e servizi sociali - revisione
- n. 40 - 29.09.2017
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 12.9.2017
- n. 41 - 29.09.2017
Prelievo di fondi dal fondo di riserva ordinario e di cassa
- n. 42 - 29.09.2017
Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute. Determinazioni

BORSE DI STUDIO

La Giunta comunale ha istituito un concorso per l'assegnazione di Borse di Studio relative all'anno scolastico 2016/2017. Sono previste:

- 4 Borse di Studio, dell'importo di Euro 300,00 l'una, destinate a studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- 2 Borse di Studio, dell'importo di Euro 150,00 l'una, destinate agli studenti di scuola secondaria di primo grado.

In base ai contenuti del bando, il concorso è riservato a studenti meritevoli residenti nel Comune di Cantello che abbiano ottenuto nella sessione di scrutinio estivo (anno scolastico 2015/2016) una media non inferiore ai 7/10 per la Scuola Secondaria di secondo grado e non inferiore agli 8/10 per la Scuola secondaria di primo grado (non faranno media i voti di educazione fisica e il giudizio di religione).

Per concorrere all'assegnazione delle stesse dovrà essere presentata apposita domanda, utilizzando uno dei due moduli pubblicati in allegato, corredata dalla seguente documentazione:

- a) Certificazione da cui risultino le votazioni conseguite al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- b) Autocertificazione dello stato di famiglia;
- c) Modello di dichiarazione dei redditi dal quale risulti la situazione reddituale del nucleo familiare in riferimento all'anno precedente al bando o eventuale attestazione di non aver percepito redditi nel corso dell'anno precedente al bando;
- d) Limitatamente ai lavoratori frontalieri: certificato del datore di lavoro attestante il reddito lordo percepito nell'anno precedente al bando.

L'assegnazione delle Borse di Studio sarà effettuata dal Responsabile del Servizio in base ad una graduatoria redatta da apposita commissione. La commissione nella compilazione della graduatoria privilegerà il merito scolastico e, solo a parità di questo, farà riferimento alle condizioni economiche della famiglia, assegnando la priorità ai redditi di importo inferiore. Se siete interessati a partecipare al concorso, potete scaricare gli allegati moduli per la richiesta di partecipazione oppure potete ritirarli presso la Biblioteca comunale.

La scadenza per la consegna delle domande è fissata per il 15 novembre 2017.

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca comunale – Tel. 0332/418630
E-mail: biblioteca@comune.cantello.va.it

L'altra campana

Cari Concittadini, dopo la pausa estiva sono riprese a pieno ritmo le attività lavorative, sociali ed amministrative e, nel nostro consueto appuntamento, desideriamo informarvi circa una serie di scelte e posizioni assunte negli scorsi mesi dall'attuale Amministrazione rispetto alle quali – di volta in volta e secondo le circostanze – abbiamo espresso dissenso e/o formulato proposte di modifica per lo più rimaste inascoltate. Dato che gli argomenti sono molteplici e lo spazio a nostra disposizione limitato, cercheremo di essere il più possibile sintetici rimanendo comunque a disposizione di tutti coloro che desiderassero ulteriori approfondimenti.

1) come vengono spesi i soldi dei Cantellesi?
Il Tar Lombardia con Sentenza Sez IV, n. 86 del 16 gennaio 2017 ha decretato il diritto della Società "Italinerti srl" al risarcimento dei danni "provocati alla società ricorrente ritardando o negando illegittimamente gli atti" inerenti il procedimento di autorizzazione all'escavazione nell'Ambito estrattivo Rg8 del Piano Cave della Provincia di Varese. L'11 luglio scorso la Giunta Comunale, presieduta dal Vice Sindaco, con la delibera n. 72 ha ravvisato la necessità di: "assumere tutte le iniziative atte ad assicurare adeguato titolo agli interessi della Amministrazione Comunale; ha ritenuto, pertanto, di agire in giudizio presso il Consiglio di Stato" deliberando all'unanimità di affidare all'avvocato – Prof. Emanuele Boscolo di Angera – l'incarico legale per una spesa complessiva di € 51.069,20.

2) Gaggiolo frazione "martire".
Sono note ormai a tutti i cittadini le condizioni "disperate" in cui versano la frazione di Gaggiolo ed i suoi abitanti. Nel Consiglio Comunale del 6 luglio l'Amministrazione ha portato in approvazione al-

cune modifiche ai Piani Attuativi AT5 e ATP2 quelli che riguardano, tanto per capirci, l'edificazione di una zona residenziale e di una struttura a carattere commerciale-alimentare nelle prossimità del Carrefour. Abbiamo ancora una volta espresso il nostro forte dissenso richiamando, tra l'altro, quanto da noi "profeticamente" anticipato nel Consiglio del 12 dicembre 2015: "Un altro grosso problema legato all'insediamento di una nuova media struttura commerciale sarà sicuramente quello della viabilità: la Via Lugano sarà intasata da un serpentone di autoveicoli pesanti e non, con un aumento considerevole dell'inquinamento a tutti i livelli che andrà a interessare l'intera frazione di Gaggiolo" e ancora: "Questo intervento proprio non ci piace, ci sembra un grande pasticcio e per chi, come voi, s'è presentato come paladino dell'ambiente rappresenta un vero e proprio autogol". In effetti quello approvato dalla maggioranza risulta essere a nostro avviso un progetto malconcepito e malgestito che naufraga miseramente tra marciapiedi e fogne da spostare, strade da chiudere e rotonde da rifare; una pianificazione urbanistica che crea più problemi di quanti ne risolva e di fronte alla quale la stessa Regione Lombardia ha sollevato numerosi dubbi e perplessità. La cosa peggiore è che la frazione di Gaggiolo e i suoi abitanti, che avevano riposto in questa Amministrazione le speranze per un miglioramento della loro situazione, si ritroveranno ancora una volta a mal partito. Come noto, inoltre, a breve verranno FINALMENTE conclusi i lavori per la ferrovia Arcisate-Stabio e per la stazione di Gaggiolo. Questa importante opera finirà però per tagliare definitivamente in due l'abitato separando il centro storico dalla zona commerciale; a questo riguardo riformuliamo la nostra proposta di un sottopassaggio pedonale che riunisca le due zone ma non, come attualmente previsto dall'Amministrazione, tra il parcheggio a Sud (ex via Cac-

ciatori delle Alpi) e la stazione (che sarebbe usato soltanto dai frontalieri) ma sotto la Via Elvezia per far sì che possa essere utilizzato soprattutto dagli abitanti di Gaggiolo. Un altro suggerimento che ci sentiamo di dare all'Amministrazione è quello di rifare il campetto di calcio dietro l'Oratorio (come del resto era stato previsto al momento della sua occupazione da parte della prima ditta appaltatrice per la costruzione del "campo base"), e questo perché a Gaggiolo sarà uno dei pochi – se non l'unico – spazio in cui i ragazzi potranno ritrovarsi e trascorrere un po' del loro tempo libero insieme. Infine vorremmo evidenziare che la controversia con la Confederazione Elvetica riguardo il posizionamento di un frantoio per la triturazione dei materiali edilizi inerti sul confine italo-svizzero non ha dato i risultati sperati perché alla fine sembra proprio che il frantoio verrà comunque posizionato poco distante dal sito originariamente individuato. Da non dimenticare che anche in questo caso la contesa legale ha avuto costi non trascurabili per il nostro Comune.

3) rumori molesti e Legge Regionale per il recupero dei seminterrati.
Il 10 gennaio 2017 avevamo presentato una mozione, poi condivisa e approvata dall'intero Consiglio Comunale, per la regolamentazione delle attività lavorative nei cantieri edilizi che producono inquinamento acustico anche nei giorni festivi. L'Amministrazione si era assunta l'impegno di provvedere alle conseguenti necessarie modifiche del regolamento di polizia urbana ma, a 10 mesi di distanza, non è stato sinora adottato alcun provvedimento. Sempre nel mese di luglio il Consiglio Comunale è stato chiamato a deliberare, con estrema urgenza, sull'individuazione degli ambiti del territorio comunale da escludere dal recupero dei vani interrati previsti dalla Legge Regionale 7/2017. Il nostro gruppo consiliare ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa introdotta dalla Regione Lombardia, ma non ha potuto approvare il documento predisposto dall'Amministrazione in quanto quest'ultima ha de-

liberato di escludere tutte le abitazioni collocate all'interno dei centri storici di Cantello, Lugurno e Gaggiolo mentre, a nostro avviso, sarebbe stato più opportuno distinguere le diverse situazioni e consentire gli interventi di recupero laddove possibile.

4) il referendum per l'autonomia.
Come noto la Regione Lombardia ha indetto per domenica 22 ottobre 2017 un referendum consultivo per incrementare i margini di autonomia amministrativa e finanziaria così come previsto dalla Costituzione. Il nostro gruppo ha presentato una mozione affinché l'Amministrazione Comunale si facesse parte attiva e diligente nel compito istituzionale di favorire la massima informazione della Cittadinanza. Il Sindaco, e con lui l'intera Maggioranza, con un ardito esercizio di "contorsionismo ideologico" degno della migliore tradizione della vecchia politica ha deciso di non approvare la nostra mozione bollandola come "documento politico" non condivisibile (pur non essendo presente nel testo alcun riferimento ideologico e/o politico) e ben sapendo che il gruppo consiliare di minoranza è costituito in prevalenza da rappresentanti civici e di centro. Come se non bastasse il Sindaco ha dato lettura di un documento da lui sottoscritto insieme ad altri Amministratori lombardi esponendo le loro ragioni a favore del referendum, queste sì fortemente caratterizzate da una connotazione politico-ideologica di centro-sinistra. Ad ogni buon conto – non essendo stata possibile alcuna convergenza – il nostro gruppo ha deciso di procedere autonomamente organizzando un incontro informativo aperto a tutta la cittadinanza.

**Marcello Soprani
Domenico Naticchi
Giorgio Sali
Federico Guerriero**

Cantello: vedetta lombarda

Il nostro comune, per la sua particolare posizione geografica, è un buon osservatorio politico, posto fra due mondi di concezione opposta: da una parte la Repubblica e Cantone del Ticino, parte integrante della Confederazione Svizzera, unico stato al mondo a vantare oltre 7 secoli di democrazia federalista; dall'altra, l'oppressiva tirannide italica, unico stato al mondo a soffocare ogni anelito di libertà, dando ad intendere ai lombardi di dover essere grati a Roma per l'"onore" di essere chiamati "italiani", onore che paghiamo oltre un miliardo alla settimana. Ma l'aspetto grottesco di questa situazione è che si aggirano ancora tra noi dei personaggi che, non si sa se per convenienza o per ingenuità, si prestano ancora all'ingrato compito di difendere a oltranza il "diritto acquisito" della repubblica italiana a sfruttare in modo ignobile le nostre ri-

sorse e il nostro lavoro. Non lo diciamo solo per ripetere qualcosa che denunciamo da anni: ancora oggi accade che, sia pure in modo saltuario, appaiano su questo giornale articoli che inneggiano al dispotismo di cui siamo vittime; è accaduto sul precedente numero: in un articolo, firmato "Partito democratico", oltre alla solita reiterazione delle esilaranti storielle arrivate dal Soviet Supremo e spacciate per verità rivelate, si parla anche di "cambiamento", di "rinnovamento", e di progetti per il futuro, un futuro, ovviamente, di schiavitù e obbedienza assoluta ai padroni romani, dato che la Santa Costituzione Repubblicana sancisce che la Lombardia è per sempre schiava di Roma. Invano possiamo cercare un seppur vago accenno agli aspetti pratici, gestionali, amministrativi dello strano connubio fra la nostra Regione e lo stato

italiano: il signor Partito Democratico afferma che questi sono argomenti di chi "parla alla pancia"; lui, invece, parla alla testa, o al cuore, o a qualche altra parte e lo fa in latino: "ius soli"! Anche noi tuttavia, nonostante il nostro gravoso impegno di riempire le insaziabili pance romane, abbiamo trovato il tempo di dare un'occhiata alle espressioni latine e ne abbiamo trovata una un po' più realistica: "**melius soli**"! In italiano diremmo: meglio soli (che male accompagnati). La Lombardia può, anzi deve fare da sola: ha il debito pro capite più basso d'Italia, è la regione con meno dipendenti pubblici, è la regione con la minor spesa pubblica per abitante, è leader in Europa per il manifatturiero, è capitale dell'innovazione. Concittadini cantellesi, che cosa aspettiamo a dare il benservito ai parassiti e ai loro lacché lo-

cali? Che cosa aspettiamo a dare addio a un sistema italiano chiaramente e irreversibilmente fallimentare? D'altra parte basta guardare al valore del nostro debito pubblico: siamo arrivati all'astronomica cifra di € 2.300 miliardi. Ognuno di noi ha in pratica un fardello di circa € 40.000 sul cranio. Eppure c'è il nostro Presidente del Consiglio che continua a decantare le riforme fatte dal suo Governo e da quello precedente guidato dal toscano. Se questi sono i risultati a dir poco siamo proprio rovinati. L'autonomia è l'unico cambiamento e rinnovamento possibile; ogni altra ipotesi è parodia e negazione della libertà.

**Giorgio Sali
Peppino Riva**

Verso le elezioni regionali: la proposta del PD e lo spreco della Regione

Cariissimi amici cantellesi, il nostro circolo ha recentemente organizzato in momento di conviviale festa ed incontro per gli iscritti e simpatizzanti. È stato un incontro molto bello ed interessante che ha visto la presenza del nostro segretario provinciale Samuele Astuti con cui abbiamo potuto scambiare idee ed opinioni sulla politica locale e nazionale. Inoltre abbiamo messo a fuoco alcune iniziative che ci accompagneranno alle elezioni regionali della prossima per l'elezione del consiglio ed del Presidente di Regione Lombardia. Il candidato che il PD proporrà è l'attuale sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, ma certamente il Partito Democratico cercherà sostegno in un'ampia collaborazione di tutte le forze di Centro Sinistra e civiche per sostenere Giorgio e per proporre un programma fortemente innovativo, di cambiamento e di sviluppo. Chiediamo a tutti i nostri sostenitori e a quanti non desiderano la deriva politica populista di Destra e M5S di starci vicini condividendo le ini-

ziative e alle tematiche che da qui alle elezioni regionali ed amministrative andremo a proporre. Contestualmente si svolgerà il 22 ottobre il referendum consultivo regionale voluto dal presidente Maroni. Il Partito Democratico non può non essere a favore del "SI". La riflessione generale tuttavia si lega ad una campagna referendaria che è una pubblicità elettorale per il presidente invece che un serio discorso di ricerca di autonomie su temi connessi a possibili maggiori competenze regionali. Infatti lo stesso risultato, e cioè l'apertura di una tavola di trattative con il governo, poteva tranquillamente essere realizzato con una richiesta al Governo da parte del Consiglio Regionale a cui nessun consigliere riteniamo si sarebbe opposto. Ricordiamo infatti che già nel 2007 l'allora Presidente Formigoni insieme alla maggioranza ed all'opposizione del consiglio ottenne l'apertura del tavolo delle autonomie (senza Referendum) con il governo di Romano Prodi. Tale tavolo fu chiuso dal Presidente Berlusconi con

l'assenso di Bossi e Tremonti che invece pensavano di proporre un nuovo meccanismo di decentramento fiscale (mai realizzato). Il referendum maroniano risulta dunque essere uno spreco totale di soldi: € 55,2 milioni di Euro, di cui:
- € 23 milioni per l'acquisto di strumenti di voto elettronico;
- € 24,5 milioni per il funzionamento dei seggi;
- € 2,7 milioni per la campagna pubblicitaria;
- € 5 milioni per la spedizione delle lettere ai cittadini lombardi.
Lo stesso risultato si poteva ottenere a costo zero con un provvedimento di Consiglio Regionale. In Lombardia la Giunta Maroni, pur riempiendosi la bocca di parole come "territorio" e "autonomia" nel 2016 non ha attivato il patto regionale verticale e nel 2017 ha messo a disposizione degli enti locali solo € 10 milioni (che diventano 16 grazie agli spazi messi a disposizione da altri comuni), a fronte di una richiesta pervenuta di ben € 110.907.791.

Da Roma arriva invece la bella notizia dell'approvazione della legge "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni". La legge prevede misure per i piccoli comuni finalizzate allo sviluppo delle attività produttive, a contenere lo spopolamento, a incentivare l'afflusso turistico. La residenza nei piccoli comuni costituisce per la prima volta un interesse nazionale perché promuove l'equilibrio demografico del Paese. Inoltre si istituisce il Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni e si introducono una serie di garanzie per le comunità interne e rurali. Con questa norma lo Stato si vincola a erogare servizi essenziali nei territori dei piccoli Comuni come uffici postali, trasporti, scuola, banda larga.

Partito Democratico

IL GIORNALE DEI RAGAZZI

A SPASSO NELLA STORIA... CON GLI ALPINI

Lunedì 29 maggio: è una splendida giornata, cielo azzurro e sole caldo...Oggi, grazie alla disponibilità degli alpini di Cantello, visiteremo le trincee della linea Cadorna sul Monte Orsa. E così ci incamminiamo: si parte da Viggiù e si comincia a salire. La strada è lunga e ripida, ma il paesaggio, le risate e il racconto degli alpini ci fanno sentire un po' meno la fatica. Finalmente dopo un'ora e mezza di cammino, arriviamo in cima e di fronte a noi si apre la lunga galleria. Ci viene spiegato che queste trincee sono state volute dal generale Cadorna che presumeva un'invasione tedesca e austriaca proveniente dalla Svizzera: le storia però è andata diversamente e la linea del fronte e dei combattimenti non ha mai interessato questa porzione dell'Italia settentrionale. La grandi opere difensive, però sono rimaste in tante nel corso dei decenni: così possiamo ammirare la linea Cadorna, costituita da gallerie, trincee, postazioni fortificate per artiglierie e mitragliere. Percorriamo un lungo corridoio, all'interno del quale possiamo vedere anche un cannone. Alla fine, uscendo all'aria aperta, ci incamminiamo alla scoperta di un impressionante reticolo di trincee, camminamenti postazione scavate

nella roccia e locali sotterranei. Guardando fuori dalle feritoie si può ammirare il lago in tutta la sua bellezza: da Porto Ceresio fino a Ponte Tresa. Lungo il sentiero tra le fortificazioni, possiamo meglio comprendere quel che abbiamo studiato sui libri a proposito della vita dei soldati nelle trincee: dev'essere stato davvero difficile sopravvivere per lunghi periodi sopportando il caldo, d'estate, la neve, il gelo, la pioggia d'inverno e soprattutto convivendo con lo stato di tensione continua che logora i nervi. Dopo esserci rifocillati con panini imbottiti, frutta e dolce offerti gentilmente dagli alpini, siamo saliti in cima al Monte Pravello, per ammirare lo splendido paesaggio che si può godere da lassù. Nel primo pomeriggio siamo ridiscesi verso Viggiù. È stata un'esperienza bella e significativa che ci ha permesso di visitare luoghi vicini a noi, che molti di noi non conoscevano, ricchi di storia e di natura. Un grazie speciale agli alpini per la loro disponibilità e cordialità. Questa uscita rimarrà sicuramente nei nostri ricordi.

**Ragazzi della Terza Media
uscente**

ORATORIO 2K17

Anche quest'anno una nuova avventura è cominciata, sotto la guida del motto "Detto Fatto", tema oratoriano 2017. I giorni dell'oratorio estivo ripercorreranno le stesse "tappe" della creazione, con l'obiettivo di scoprire il significato profondo che il creato porta con sé. Compito di noi animatori sarà quello di guardare, stupirci, conoscere, contemplare e benedire tutto ciò che ci circonda, coinvolgendo i bambini a fare altrettanto. Come fare? Cercando di metterci a loro disposizione, rimanendo il loro punto di riferimento e dando il giusto esempio non solo ai più piccoli, ma anche ai più grandi, perché l'oratorio non è solo gioco, non è solo divertimento, ma è anche rispetto verso il prossimo. Per questo è necessario che noi animatori siamo consapevoli della grande fiducia che non solo il don Egi, ma

anche i genitori, nonni, zii e i bambini stessi hanno mostrato nei nostri confronti, investendoci di grande responsabilità. Chiunque può diventare nostro compagno in quest'avventura e scoprire giorno dopo giorno come mettersi in gioco per divertirsi e far divertire. Oratorio vuol dire anche crescere, riuscendo ad accettare i propri limiti, a valorizzare i propri pregi e per questo aiutarsi a vicenda, perché oratorio è sinonimo di collaborazione. Dunque venire in oratorio non è una perdita di tempo o un passatempo o un'alternativa allo stare in casa ad ozio, ma è mettersi a servizio degli altri e un'occasione per capire fino in fondo chi siamo realmente.

**Camilla Parnigoni
Stefania Baggio**



sopra
Caption Alpini e scuola 1
foto Redazione

Caption Alpini e scuola 2
foto Redazione

sotto



sinistra
Momenti delle attività dell'oratorio feriale
foto Andriolo

sinistra
Don Egidio a rapporto con gli animatori
foto Andriolo

TUTTI INSIEME A CAPIZZONE

Come ogni anno la nostra parrocchia ha offerto l'occasione a tre animatori dell'oratorio (Tommaso, Stefano, Marco) di partecipare ad una fantastica esperienza educativa a Capizzone, in provincia di Bergamo. Si è trattato di un corso che ha fornito una formazione di base ai ragazzi desiderosi di vivere bene l'esperienza di animatori durante l'Oratorio estivo. Altro obiettivo dell'impegnativo percorso, era quello di riportare nella propria realtà tutto ciò che è stato acquisito e sperimentato nei tre giorni di questa intensa esperienza. Infatti la parola chiave di questa emozionante avventura è stata "Fatica", ossia tutti i ragazzi (di età compresa fra i 15 e 18 anni) sono stati occupati tutto il giorno per svolgere attività e laboratori di creatività, animazione e progettualità; inoltre i nostri tre adolescenti hanno potuto avere molti consigli ed informazioni relativi alla funzione educativa del gioco e alle qualità caratterizzanti dell'animatore di oratorio. I nostri ragazzi hanno scoperto che essere animatori in gamba vuol dire maturare la capacità di essere persone responsabili, sempre più capaci di vivere il servizio educativo come passione. Questo obiettivo può essere raggiunto imparando e sperimentando le diverse tecniche per l'animazione delle giornate di Oratorio estivo, con la condivisione del pranzo e dei momenti di riposo, con

la preghiera e gli spazi di approfondimento personale. Questa forte esperienza di vita comunitaria è stata accompagnata e sostenuta da educatori volontari, i quali hanno saputo consigliare, informare e far lavorare i ragazzi, ma nello stesso tempo hanno cercato di farli divertire tenendo il gruppo forte e coeso. Alcuni di questi educatori erano seminaristi, mentre altri erano laici che partecipano con passione alla vita dell'oratorio. Questa esperienza ha inoltre permesso ai tre animatori di incontrare e conoscere ragazzi provenienti da paesi e città della diocesi di Milano (Molteno, Monza, Laveno Mombello, Figliaro, Saronno....). L'ultimo giorno, durante la veglia serale durata fino a tardi, i partecipanti del corso hanno potuto anche conoscere l'attuale direttore della FOM (Federazione Oratori Milanesi), don Samuele Marelli, e il prossimo direttore don Stefano Guidi. Da questa fantastica esperienza i nostri ragazzi hanno portato a casa oltre ai bellissimi ricordi ed ai panni da lavare, anche il desiderio di vivere al massimo l'esperienza dell'oratorio a contatto con i bambini cercando di coinvolgere tutti gli altri animatori.

**Stefano Langeli
Tommaso Premoli**

RETTIFICA

Quel che è giusto, è giusto.

Nello scorso numero abbiamo combinato una piccola svista e abbiamo voluto a tutti i costi rimediare. I due articoli dedicati all'oratorio feriale e scritti da quattro giovanissimi ragazzi sono stati ripubblicati con il giusto titolo e i giusti autori.

Un grande grazie a Camilla, Stefania, Tommaso e Stefano. Ogni tanto, nella stampa, succede anche questo...

La Redazione

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Ente	Contatto
Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
Biblioteca	0332/418 630
Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
Centro anziani	0332/418 636
Ufficio parrocchiale	0332/417 764
Enel (segnalazione guasti)	803.500
Acquedotto	0332/290 223
Utenze	0332/290 239
Guasti	0332/335 035
Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
Nettezza urbana	0332/290 303
Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
Polizia municipale Cantello	0332/419 124
	348/828 8152 / 349/831 3009
Farmacia Vespertino	0332/417 725
Croce Rossa	0332/281 000
SOS Malnate	0332/428 555
Guardia medica	0332/917 073
Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio	Giorni	Orario
Anagrafe (0332.419 100) <i>anagrafe@comune.cantello.va.it</i>	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tributi (0332.419 126) <i>tributi@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Ufficio tecnico (0332.419 121) <i>lavoripubblici@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
Segreteria Carta sconto (0332.419 128) <i>segreteria@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Polizia locale (0332.419 124) <i>responsabile.pl@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
Servizi sociali (0332.419 125) <i>servizisociali@comune.cantello.va.it</i>	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
Biblioteca (0332.418.630) <i>biblioteca@com une.cantello.va.it</i>	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
Protezione civile (347.501 4050) <i>info@protezionecivilecantello.it</i>	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

CALENDARIO BENEDIZIONI NATALIZIE

CANTELLO

Lun, 6/11	p.zza De Gasperi, via F.lli Giordano. p.zza Europa, via Roma
Mar, 7/11	via Belinzoni, via Pascoli, via dei Mulini, via Mazzini, via Monastero
Mer, 8/11	via dei Campi Lunghi, via S. Lorenzo
Gio, 9/11	p.zza Libertà, via Cavour, via IV Novembre
Ven, 10/11	via del Nevedro, via Collodi, p.zza Italia, via Monte Monarco
Lun, 13/11	via Giovanni Baj
Mar, 14/11	via Turconi (da 1 a 14), via Martegani, via S. Pietro Piazzuolo, via Crugnoles (da 1 a 3 - da 2 a 14), via Belvedere
Mer, 15/11	via Turconi (da 15 in su)
Gio, 16/11	via Cesare Baj, via Druso, via S. Francesco, via S.ta Rita, via Faverio suor MG
Ven, 17/11	via Cardinal Stepinac, via dei Capriani, via Varese
Lun, 20/11	via Campo dei Fiori, via Cervino, via del Piano grande, via Monte Rosa, via Monviso, via Sacro Monte
Mar, 21/11	via Gasparotto (da 1 a 10), via Medici, via degli Alpini, via dei Gelsi, via Pullè, via Massimiliano Kolbe
Mer, 22/11	via Pianezzo

GAGGIOLO

Gio, 23/11	via Clivio, via Trento, via Trieste
Ven, 24/11	via Bucaneve, via Cacciatori delle Alpi, via delle Brigate partigiane, via Mina
Lun, 27/11	via Lugano, via dei Biancospini
Mar, 28/11	via del Poggio, via S. Antonino, via S. Bernardino, p.zza Comolli, via delle Sorgenti, via Monte Generoso, via Elvezia (da 28 e 29 in su)

LIGURNO

Mer, 29/11	L.go Lanfranco, via Carducci, via Dante, via Abate Broggi, p.zza S. Rocco
Gio, 30/11	p.zza Manzoni, via Pellico, via Verdi, via alla Chiesa
Ven, 1/12	via dei Ronchi, via don Griffanti, via Giusti
Lun, 4/12	via Bertacchi, via Elvezia (da 1 a 27 - da 2 a 26)
Mar, 5/12	via Madonna di Campagna, via Viggiù, via Maguallo, via dei Preoni, via del Roccolo, via Torre dei Premoli, via Cavallotti
Mer, 6/12	L.go la Croce, via dell'Aurora, via S. Giorgio, via Volta
Lun, 11/12	via dell'Arna, via Milano, via Monte Orsa
Mar, 12/12	via Crugnoles (da 5 e da 16 in su), via Gasparotto (da 11 in poi), via Rodari

L'Unità Pastorale di Cantello-Ligurno-Gaggiolo ringrazia l'Amministrazione comunale e la redazione di Cantello in Comune per la possibilità di vedere pubblicate delle Benedizioni natalizie che a partire dal 6 novembre interesseranno tutte le parrocchie.

MEDICI DI BASE

Medico	Giorni	Orario
Baj Ambrogio <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.00
Sinapi Dario <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 335/224305</i> <i>(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
Zanzi Laura <i>Via Milano, 18 - Cantello</i> <i>tel. 0332/488750</i> <i>(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it</i>	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
Premoli Carlo <i>Via Roma, 3 - Cantello</i> <i>tel. 338/3990749</i>	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*

Studio pediatrico Andreoletti
Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483
Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:
- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;
- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.

* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.

ANAGRAFE

Popolazione residente al 30/09/2017

4.728
maschi: 2.321
femmine: 2.407

Periodo dal 1/07/2016 al 30/09/2017

nati: 3
deceduti: 21
immigrati: 49
emigrati: 33
famiglie residenti: 1.981



dei dott.ri Francesco e Alessandra Stanchieri



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it